

LA SEMESTRALE DI UNICREDIT

Mustier glissa sui 10 mila tagli «Agiremo con responsabilità»

PADOVA. Unicredit non vuole scoprire le carte sul prossimo piano e nemmeno sugli eventuali tagli. L'ad Jean Pierre Mustier commentando i conti del semestre non si è sbilanciato sulle indiscrezioni che parlano di 10mila uscite, ma ha al tempo stesso ricordato che se i tagli ci saranno verranno affrontati «in maniera socialmente responsabile».

Ogni anno, ha ricordato il banchiere, ci sono comunque 2500 uscite dal gruppo nel caso non fosse effettuato turn over del personale. Il piano sarebbe sul totale dei dipendenti del gruppo, 86mila circa a livello globale, a Nordest il personale della banca ammonta a 7500 persone.

Andando ai conti, la banca di Piazza Gae Aulenti, chiude il semestre con ricavi sotto le attese dovendo rivedere al ribasso le stime per l'anno in corso. A livello di gruppo, ha chiuso il primo semestre con un utile netto rettificato pari a 2,2 miliardi e con ricavi in calo del 3,8% a 9,3 miliardi.

Se invece si guarda all'utile "reported" la cessione della prima tranche della quota detenuta in Fineco e di alcuni immobili in Germania spingono l'ultima riga del conto economico fino a 3,24 miliardi.

Unicredit conferma tuttavia i target per fine anno, che vedono «un utile netto rettificato di 4,7 miliardi di euro, al quale si applicherà il pagamento in contanti dei dividendi del 30 per cento».

In un contesto come quello attuale, con tassi di interesse più bassi per un periodo più lungo di quello previsto, tuttavia, spiega Mustier «abbiamo deciso di modificare la nostra guidance sui ricavi dell'esercizio 2019 da 19,0 miliardi di euro a 18,7 miliardi di euro».

Sul tema del lavoro è intervenuto anche il sindacato. «Per la prima volta siamo d'accordo con Mustier, quando afferma che ogni anno nel gruppo Unicredit c'è un turn over naturale di 2.500 naturali uscite di personale: vuol dire che dai futuri tagli inseriti nel piano industriale andranno sottratte proprio le uscite con turn over. Fino a oggi non è stato così. In ogni caso, siccome è ospite nel territorio italiano, Mustier deve prendersi un impegno serio con i lavoratori, con la clientela e con le forze politiche che Unicredit rimarrà a baricentro italiano». Ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. —

